



NUMERO 148 ANNO 38

MARZO 2025

MILLENOVECENTOSETTANTA

FC55°A



DUEMILAVENTICINQUE

avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato fariatismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bienconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA
DELLA "FOSSA DEI LEONI"



NESSUNO COME NOI!

"FOSSA" ANNO 38 NUMERO 148 - MARZO 2025
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA FOSSA dei LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI FORTITUDO BASKET
BOLOGNA

www.fdl1970.net

fanzine chiusa il 30 MARZO 2025

SOMMARIO

PAG.1 - COPERTINA
PAG.2 - SOMMARIO + INTRO
PAG.3-4-5 - IL DIARIO DI CASA
PAG.6 - FESTA 55 ANNI - WINTER EDITION
PAG.7-8 - FOSSA E 12° IN CAMPO - UN GEMELLAGGIO SEMPRE PIU FORTE
PAG.9 - MEMORIAL MAURIZIO MARCHI - ALDRO PER SEMPRE
PAG.10 - FESTA 50° FOREVER ULTRAS BFC
PAG.11-12 - SPAZIO SOLIDARIETA' - AGEOP + TUTTI A SQUOLA
PAG.12 - MATERIALE 55 ANNI
PAG.13-14 - IL RUGGITO DEL LEONE: LUBJANA
PAG.15 - REPRESSIONE IN GRECIA
PAG.16 - A PARIGI CON I FRATELLI INDAR
PAG.19-27 - FOSSA ON THE ROAD
PAG.27 - KOCCA E KEPA PER SEMPRE
PAG.28 - FOSSA FLASH E DEDICHE

INTRO

Ciao a tutte e tutti! A distanza di poco più di un mese usciamo con una nuova fanzine ma c'è un inganno dietro! Infatti, la fanzine di Febbraio era un'edizione speciale dedicata al compleanno di Fossa festeggiato il 22 dello stesso mese all'Estragon, questa invece segue il percorso "naturale" delle nostre fanzine con racconti di trasferte, avvenimenti ed altro ancora e partiamo da... OTTOBRE!!!!

Quindi in questa fanzine ci sono concentrati ben 6 mesi di attività del Gruppo! Capite anche voi che non è stato un parto semplice... Solo per questo dovrete prenderne due a testa!!!

Riassumere sei mesi di vita di Fossa non è un'impresa da poco quindi ci scuserete se il corpo dei caratteri usati è più piccolo del solito, se ci sono meno immagini e se, ovviamente non c'è tutto quello che avremmo voluto dire e raccontarvi. È vero che l'informazione si sopperisce con "Fossa On The Radio" ma lo strumento fanzine ha anche altri scopi oltre alla controinformazione: è la nostra memoria storica! È il "luogo" dove, se non ti ricordi uno striscione o quando è successo un determinato fatto, puoi andare a verificare date e informazioni certe. È la voce con cui prendiamo posizione cercando di analizzare ed approfondire le tematiche a noi più care. In questo numero abbiamo due collaborazioni esterne: la prima è di Ibai, soprannominato "il Basco errante" perché è veramente un giramondo, che ci racconta di una trasferta di Fossa vissuta in prima persona. La seconda si potrebbe definire quasi illustre perché è di Fabio Bruno che ci racconta la situazione della repressione in Grecia. Ecco uno dei temi che troverete prossimamente nella fanza è proprio quello della repressione a partire dal DASPO fuori contesto, ai continui divieti di trasferta per le tifoserie e alla questione, purtroppo ormai persa, dei biglietti nominali... Ma ne parleremo nella prossima! Cogliamo l'occasione per salutare il rientro di molti diffidati: TANTO TORNANO TUTTE E TUTTI!!!!

Il Diario di Casa...

09/10/2024: Recupero infrasettimanale contro Orzinuovi. Vittoria Fortitudo 80-75. Ricordiamo Kocca con un bellissimo striscione; ne dedichiamo un secondo a Luca Carboni per aver combattuto come un vero Leone contro un brutto male. **“Hai lottato e vinto come un Leone! Grande Luca”**

12/10/2024: Trasferta in territorio della Juvi Cremona, la compagine biancoblù torna a Bologna con una vittoria. 70-79.

16/10/2024: Partita casalinga contro i ragazzi di Cento, la Fortitudo si impone di 20 punti 87-67. Dedichiamo uno striscione ai ragazzi di Foggia morti in un incidente stradale al ritorno da una trasferta a Potenza: **“Uniti nel silenzio e nel dolore per chi viaggia per amore”**



17/10/2024: In mattinata una delegazione del gruppo consegna quanto raccolto nelle iniziative estive di “dona alla renna la tua strenna”, al reparto di Oncologia Pediatrica del Sant’Orsola. Ringraziamo AGEOP e tutti coloro che hanno partecipato.

19/10/2024: Ad un giorno dalla trasferta di Nardò, decidiamo di non presenziare vista la complicata situazione meteorologica che ha colpito Bologna. La Fortitudo gioca lo stesso e perde. 82-77. Lo stesso giorno diversi di noi sono a spalare il fango a casa di alcuni Leoni colpiti dall’alluvione ed in grossa difficoltà.

26/10/2024: Anche in questa occasione di disastri la Fossa organizza una delegazione in direzione di Pianoro, per andare a portare una mano nelle zone maggiormente colpite dall’alluvione.

28/10/2024: Ricordiamo il decimo anniversario della scomparsa di Kepa, ragazzo degli Indar Baskonia.

29/10/2024: CIAO MICIO BLASI, sempre nei nostri cuori.

3/11/2024: Partita casalinga contro Verona, Bologna vince 70-67. **“Morti sul lavoro, allagamenti, paese in emergenza... nessun problema con la coscienza”** accompagna l’inizio della partita.

06/11/2024: trasferta in terra Reatina. Vittoria dei padroni di casa 61-60.

10/11/2024: Partita casalinga contro Torino. I Piemontesi espugnano il Paladozza per 79-82.

13/11/2024: Trasferta dell’anno contro gli storici rivali Canturini, la Fortitudo purtroppo non entra mai in partita, sconfitta per 89-60.

16/11/2024: trasferta in terra Friulana contro Cividale, la Fortitudo non regge ai colpi inferti dai padroni di casa ed esce nuovamente sconfitta. 86-75.

23/11/2024: Una delegazione di Fossa partecipa ai funerali di Devis “Calz” Calzoni tra i fondatori dell’Onda D’Urto Imola

24/11/2024: Partita casalinga contro la Libertas Livorno. I Biancoblù si sbloccano e riescono a vincere facile 82-61. Riesponiamo lo striscione per i ragazzi di Foggia morti in un incidente in Ottobre perché anche un altro ragazzo coinvolto nell’impatto non ce l’ha fatta. Una giornata un po’ triste in quanto vengono ricordati con degli striscioni anche altri due di Fossa, Astor e Lupo oltre a Calz.



28/11/2024: Altra partita casalinga, questa volta contro gli L'Avellino Basket (che non è la storica Scandone). Altra vittoria con la paglia in bocca 92-64.

01/12/2024: Trasferta a Vigevano (la Salonicco d'Italia... BAH), la Fortitudo vince e si impone di 7 lunghezze. 71-78.

07/12/2024: Trasferta all'apparenza semplice quella di Piacenza, ultima in classifica. Ma con la F nulla è semplice, anche per questo la tifiamo. Ne usciamo sconfitti, 80-70. Prima della partita esponiamo lo striscione per l'anniversario del Salvemini: "Per non dimenticare i ragazzi del Salvemini". Ricorrenza che è stata il giorno prima, 6 Dicembre.

12/12/2024: Una folta delegazione di Fossa sale a Gasteiz per presenziare alla partita tra i nostri fratelli e le baVe. È il giorno del cinema: si inizia con "Incontri ravvicinati del terzo tipo" all'aeroporto di Barcellona e finisce con "Mamma ho perso l'aereo". La spiegazione l'avete all'interno di questa fanzine... buona visione!

13/12/2024: Con un comunicato usciamo in merito alla porcheria commessa da F.d.O e organi competenti. Dopo avere spostato la partita della Effe per la concomitanza con Bologna Fiorentina, viene deciso, a soli 2 giorni dal match, di vietarla ai tifosi Forlivesi. Decidiamo che il giorno della partita faremo una protesta.



14/12/2024: Nel pomeriggio una delegazione di noi ragazzi Fossa presenzia alla cerimonia di inaugurazione del campetto di Casalecchio di Reno intitolato a "Veggio", figura Bolognese di spicco della pallacanestro e ricordato anche per essere tra i fondatori della Fossa dei Leoni.

Alla sera tutti al palazzo per Fortitudo-Forlì; lasciamo una parte di curva vuota ed entriamo nel secondo quarto esponendo lo striscione "**Trasferte Libere**". Nel frattempo, continua la raccolta doni con l'iniziativa "**Dona alla renna la tua strenna**". La Fortitudo spinta da un gran palazzo vince la sfida per 76-71. A tempo debito, viene anche esposto lo striscione "**Mamma ho perso l'aereo**".

22/12/2024: Partita casalinga contro Brindisi, ricordiamo Micky con uno striscione, l'amico Genoano che tempo fa era stato anche al Palazzo e che purtroppo "*è andato avanti*". Vinciamo 77-65.

29/12/2024: 1000 e passa Fortitudini si recano sul treno, destinazione? Pesaro. Purtroppo, la partita non gira mai a nostro favore e torniamo a casa con un brutto risultato. 82-61. Durante la partita esponiamo lo striscione "**Ma un giorno la diffida finirà. Buon Anno Diffidato**".

02/01/2025: "**Per sempre in curva con noi, ciao Papero**".

06/01/2025: Partita casalinga contro Udine. Vinciamo 87-81.

10-11-12/01/2025: Gli Indar Baskonia sono a Bologna per vedere la gara di ritorno di EuroLeague contro i cuginastri ma a causa anche dell'agitazione di Dicembre in quel di Gasteiz (e non solo per quello) viene vietata la possibilità ai Baschi di presenziare alla partita. Dal loro arrivo dobbiamo soffrire la costante presenza della Digos che non ci abbandona mai con picchi elevati di controllo in certi momenti che non abbiamo mai visto fino ad ora.

11/01/2025: Altra partita casalinga, a sto' giro contro la Juvi Cremona. Folta presenza dei nostri fratelli baschi che ringraziamo con uno striscione "**Bologna beti izango, da zure etxea**" ossia "Bologna sarà sempre casa vostra". Vinciamo di nuovo 89-77.

15/01/2025: Trasferta a Orzinuovi, nulla di troppo interessante da segnalare, vittoria Fortitudo 83-71.

19/01/2025: Partita casalinga contro Piacenza importante per la F, verrà ritirata la maglia numero 20 di Ruben Douglas. Cerimonia molto commovente che lascia in fiumi di lacrime tutti i presenti al Paladozza. Con spirito la Fortitudo si impone 72-62.



26/01/2025: trasferta in territorio Veronese, Bologna porta a casa anche questa ostica sfida. 67-77. Mostriamo uno striscione per un fratello Reggino in difficoltà: **“Forza Peppe non mollare”**

29/01/2025: Big match al PalaDozza, non presenti “gli ingiustificati nemici Canturini” che si aggrappano ancora alla favola dei biglietti nominali... nel 2025... comunque vinciamo 74-57. Salutiamo il Lungo e Tommy con due striscioni. Nella notte un commando Leonino decide di recarsi a Desio e di lasciare il nostro pensiero sulla loro assenza azione che nei giorni successivi innescherà sui social e

nelle rispettive curve un botta e risposta tra noi e loro. Partiamo noi con: **“Assenti ingiustificati”!**

02/02/2025: Altra partita casalinga, tocca a Vigevano. Anche loro assenti però con giustificazione; il motivo è quello dei Canturini ma almeno fanno il comunicato... vinciamo 83-66. A Desio i falegnami hanno mal digerito lo striscione notturno e ci riservano un: **“Il Leone vien di notte per non prendere le botte”**. Scontata la nostra replica: **“Noi di notte siamo venuti voi di giorno non pervenuti”**. Giorno in cui al PalaDozza si usano km. di tela, questa volta per dare il benvenuto a 3 diffidati: Colla, Dj e Rosi.

09/02/2025: **“Barone e Albertini per sempre Fortitudini”**.

09/02/2025: trasferta in terra pugliese dai Brindisini. Vittoria dei padroni di casa 73-69. Esponiamo uno striscione per lo “Zio” che sta passando un brutto momento.

17/02/2025: Torniamo al Paladozza a giocarcela contro Pesaro, accompagnata da 200 tifosi circa. Fortitudo non riesce nel canestro finale e perde di una lunghezza: 70-71. Altro rientro: Bentornato diffidato Fillo!

19/02/2025: Trasferta in quel di Torino. La Fortitudo scende in campo con le ciabatte e il telo da spiaggia, non entra mai in partita e perde vergognosamente per 82-64.

22/02/2025: Celebriamo la festa dei nostri 50+5 anni! Auguri Fossa!

27/02/2025: Trasferta in quel di Cento, vittoria Fortitudo 78-72

02/03/2025: Gara casalinga contro Rieti. Vittoria Biancoblu 81-75 e bentornato al Palazzo ad un altro ex diffidato: Gaucho.

09/03/2025: Trasferta in terra Irpina. Vittoria Avellino 79-73. Il 4 Marzo veniamo a sapere che è venuto a mancare un onorato nemico di Udine “Roccia” a cui ad Avellino dedichiamo uno striscione. Durante la partita giunge la notizia che anche “Acca”, un ragazzo dei 1932, è deceduto. Il suo Gruppo decide di rientrare a Bologna e noi smettiamo di tifare per rispetto al lutto.

16/03/2025: Viene a mancare il mitico Dandy Bestia chitarrista degli Skiantos.

19/03/2025: Recupero della partita casalinga contro Urania, vittoria facile per 75-66. Con uno striscione ricordiamo la scomparsa di Dandy Bestia e anche di Acca. Allo stesso tempo diamo il benvenuto a Matteo figlio appena nato da Marco e Valeria.

23/03/2025: Altra partita casalinga questa volta contro Nardò vittoria Fortitudo 87-77, la gara è vinta grazie anche alla cornice del Paladozza che festeggia i 55 anni con una splendida coreografia a tutto tondo.

FESTA 55 ANNI – WINTER EDITION

“CHE GIORNATA ABBIAMO TIRATO FUORI” è la frase che ho ribadito ininterrottamente dalle 21 quando siamo venuti via dall'Estragon fino a che non sono andato a letto giustamente ubriaco x la felicità!

Che giornata mamma mia... vi abbiamo già raccontato come volevamo fare una festa su livelli convenzionali per riprenderci ciò che il covid ci aveva tolto: i festeggiamenti x i 50 anni!

L'antipasto della sera prima con la salita di San Luca letteralmente incendiata dalle almeno 150 torce dei presenti, ci aveva già fatto capire che questo weekend ce lo saremmo ricordato x tutta la vita (andatevi a cercare il video se non l'avete ancora visto). Il fatto che siamo riusciti a condividere questo momento coi fratelli baschi e reggini ci inorgoglisce ulteriormente!

Poi a nanna presto, che il sabato la punta era alle 9 per tutti. Da allestire la grande sala dell'Estragon (grazie mille a Lele e al suo staff x l'ospitalità). Striscioni storici e tutte le sezioni, banchetto, zona biblioteca con fanze libri e mostra fotografica, zona maglie storiche, e tavoli con panche per mettere a pranzo 550 persone. E ci siamo dovuti fermare perché ne sarebbero venute ancora... son arrivate le 12 in un attimo, ed all'apertura dei cancelli avevamo già capito che ci sarebbe stato un bel paglione... alle 13.30 tutti a sedere, con i nostri camerieri, rigorosamente in maglia verde per essere riconoscibili, che avevano già portato gli antipasti (creati appositamente dal nostro staff di cucina) e si apprestavano a servire i primi a tutti i commensali! Contemporaneamente iniziava sul palco un lungo ma piacevolissimo spettacolo che andava a ripercorrere i 55 anni del Gruppo. Stefano Mancinelli decideva di ritornare a farsi vedere al mondo Fortitudo proprio alla nostra festa, e direttamente da Capo d'Orlando arrivava anche Gianluca Basile. Sono loro i primi 2 super ospiti che ci accompagnavano sul palco... a seguire salivano anche Maurizio Ferro, Marco Calamai, Dante Anconetani, Corradino Fumagalli, Claudio Pilutti, Dan Gay, Gabriele Fin, Davide Lamma ed Andrea Iannilli, nonché 2/3 ragazzi che nel lontano 1970 furono tra i fondatori di quello che oggi portiamo avanti! Un grazie speciale a tutti loro, ci ha fatto un gran piacere e sappiamo che sono stati bene!

Oltre a loro ospitavamo sul palco anche una delegazione della Società ed i vari amici e gemellati presenti alla festa (oltre ai già citati Indar Baskonia e TK di Reggio Calabria, le delegazioni da Cento e da Imola, ed i Forever Ultras del Bologna) che volevano renderci omaggio con un regalo. Nel frattempo, il pranzo continuava con uno stinco apprezzato da molti, arrivando poi ai 45 chili di torta col logo della festa! Presenti ovviamente anche coach Caja e la squadra al completo, e chi non poteva esserci (Zatti, Vincenzino Esposito, Bazzani, Galanda, Rombaldoni, Sorrentino) ci aveva mandato un video saluto chiaramente mostrato al maxischermo. Finita una lotteria con dei super premi, era il momento di riaprire le porte a tutti coloro che volevano raggiungerci dopo il pranzo, visto che si chiudeva il momento



istituzionale e si aprivano le danze. Via i tavoli, ecco il momento di riempire la pista. Sul palco il live dirompente dei The Drunk Butchers prima, mentre all'ora dell'aperitivo si abbassavano le luci e saliva in consolle una delle anime delle notti bolognesi degli anni 90/2000 come DJ Ivo Morini, creando un'atmosfera veramente magica.

Arrivavamo così alle 20.30, momento di chiudere i battenti, ma non prima di uno spettacolo pirotecnico degno di nota accompagnato da una bella torciata. Oltre a ringraziare chi ho già nominato prima, non ci scordiamo della presenza di BLQ, Ultras 1932, Settore Ostile Bologna, Brescia 1911, Fortitudo club Molinella, Fedelissimi 1987 Monteveglio, Joker Fortitudo.

Il primo atto è andato così, non perdetevi il secondo ad inizio settembre!!!

F.d.L. 1970, 55 anni e non sentirli

FOSSA E "DODICESIMO IN CAMPO"

Il 5 marzo siamo stati invitati alla trasmissione dei ragazzi e delle ragazze dei Brescia 1911 "Dodicesimo in campo".

Siamo saliti per parlare della festa che abbiamo fatto all'Estragon in occasione dei festeggiamenti dei 55 anni di Fossa dei Leoni alla quale hanno partecipato numerosi anche i ragazzi di Brescia.

Come sempre è un piacere essere ospiti di Milva per confrontarsi sulle battaglie che portiamo avanti, sugli ostacoli che incontriamo e sui traguardi che raggiungiamo.

Siamo stati felici di presenziare con una delegazione anche alla festa per il 25esimo anniversario della trasmissione, una bellissima serata per rendere omaggio a un bellissimo lavoro di controinformazione svolto con passione, precisione e puntualità.

Un grandissimo traguardo, congratulazioni a tutti e tutte!

UN GEMELLAGGIO SEMPRE PIÙ FORTE!

Quando si ha un gemellaggio forte come il nostro, non si vede l'ora di incontrarsi di nuovo anche solo per poco, e quale migliore occasione se non Baskonia-Virtus?!

Come al solito, punta in aeroporto e carichi per farci 24 ore in Terra Basca.

In aeroporto scopriamo di avere 4 persone del Vecchio Stile in aereo, l'aereo fa scalo a Barcellona, neanche tempo di scendere che i 4 ragazzotti scompaiono. Nel frattempo, sentendoci con qualcuno a Bologna per raccontare della prima parte del viaggio sappiamo che a casa si sa già della presenza dei cuginastri in contemporanea con noi... ma pensa te!

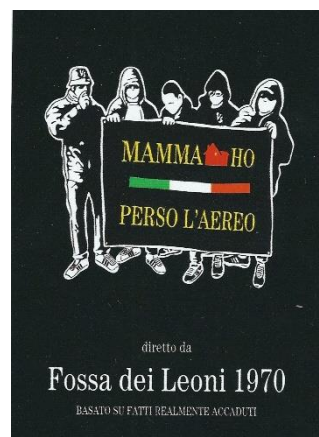
Partiamo con qualche minuto di ritardo perchè anche la compagnia aerea li stava aspettando...ma non pervenuti, pare che abbiano scelto un altro mezzo per recarsi a Gasteiz... Ma perché poi?

Dopo un'oretta atterriamo a Bilbao, i ragazzi ci recuperano in aeroporto, ci portano in albergo per appoggiare le cose al volo e andiamo nel loro bar. È come se ci sentissimo a casa, come se fossimo di famiglia, abbiamo bevuto, mangiato del buon cibo, fatto cori e acceso torce e fumogeni, insomma le solite cose, ma quelle che uniscono di più.

La presenza dei cuginastri arrivati in pullman unitasi ai 4 desaparecidos crea però qualche tensione nel piazzale antistante l'entrata al Buesa Arena, una tensione che l'Ertzaintza (polizia autonoma basca), nota per le poche parole ed i passamontagna sul viso, decide di "calmare" fermando diversi di noi... ma proprio di noi, eh! Ci fermano dentro ad un bar e tenendoci praticamente in stato di fermo ci fanno capire che la nostra presenza all'interno del "pabellon" non è gradita... anzi che proprio non ci volevano.

Abbiamo ritenuto che le persone che non erano in stato di fermo e non dichiarate "peligrosos" come ci hanno definito loro, sarebbero entrate 2 minuti cantando "LIBERTA' PER GLI ULTRA'" e così è stato fatto... abbiamo ringraziato e ringraziamo anche qui, tantissimo i ragazzi baski che hanno accettato e soprattutto capito la nostra posizione e situazione, nessuno di noi si sarebbe divertito o sarebbe stato tranquillo con i ragazzi fuori messi così ma volevamo far vedere ai bavosi che Fossa era presente.

Siamo tornati al bar e tutti insieme abbiamo tifato Baskonia; finita la partita ci hanno raggiunto i ragazzi baski e, nonostante la partita non sia andata nei migliori dei modi, abbiamo festeggiato!



Ci siamo spostati alla Kutxi (la via notturna molto simile al nostro Pratello) per poi andare a ballare, nella stessa discoteca dell'anno precedente, dicono discoteca bellissima, ma nessuno si ricorda molto!

Ci svegliamo abbastanza presto e andiamo a fare colazione, i più temerari si prendono delle birre gli altri caffè e pasta. Partire è sempre difficile, quando si sta bene non si vorrebbe andare via mai. Arriviamo tutti in aeroporto, nonostante in 5 rischiavano di non partire per qualche problema ad una delle macchine.

Facciamo scalo a Valencia, avevamo qualche ora per visitarla, e così abbiamo fatto... abbiamo mangiato la paella (molto buona), abbiamo girato e siamo tornati in aeroporto.

Arriva il momento di tornare a Bologna, aereo in orario e viaggio tranquillo, felici delle 24 ore passate insieme ai nostri fratelli e carichi per accoglierli a Bologna il mese dopo.

UN MESE DOPO...

Un mese dopo la nostra visita è il momento dei ragazzi degli Indar venire a Bologna a farci visita. Quella che si preannuncia è una 3 giorni di fuoco tra la loro partita contro le merde bianconere e la nostra partita contro Cremona.

Si comincia, all'arrivo, appena scesi dall'aereo i ragazzi vengono subito sottoposti a controllo da una zelantissima Digos la quale proprio sotto l'aereo chiede loro i documenti.

Il controllo prosegue poi in città dove i "ragazzi" di Piazza Roosevelt non ci lasciano un attimo soli e si fanno trovare anche davanti all'hotel. Fattasi l'ora di pranzo tutti insieme andiamo a mangiare al solito posto teatro e testimone del nostro indissolubile gemellaggio.

Come per la gara di questa sera la questura ha imposto il divieto di vendita dei biglietti ai sostenitori baschi per via di una amicizia fortissima con la tifoseria fortitudina della Fossa dei Leoni, anche per la gara di domenica tra la Segafredo e Napoli è stato preso un analogo provvedimento che si estende a tutti coloro che risiedono nella regione Campania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'osservatorio, ma lo sapevamo da giorni, ha vietato la vendita dei biglietti del settore ospiti ai residenti nei Paesi Baschi sicché siamo tutti impossibilitati a vedere la partita.

Non manca però il sostegno alla squadra e, tutti insieme, ci rechiamo all'hotel dove alloggia il Baskonia per dare la carica ai giocatori. Ovviamente sotto l'occhio vigile di Digos and C.

La sera invece, vista l'impossibilità di entrare a palazzo, la trascorriamo in un bar di periferia ove guardiamo la partita con un tv leggermente artigianale e ci divoriamo i quintali di pizza ordinati. Da sottolineare

che nemmeno qui siamo soli, anzi abbiamo diverse divise blu, con tanto di cellulare, agli angoli strategici che portano al luogo

Il giorno dopo lo trascorriamo tutto in balotta, in giro per la città e la sera siamo in un bar del centro sempre sotto l'occhio vigile della polizia che non ci abbandona un attimo.

Finalmente la domenica gioca la Fortitudo e abbiamo l'occasione di rinsaldare questo gemellaggio dentro il palazzo, durante una partita, davanti anche al popolo Fortitudo. Occasione indubbiamente non sprecata vista la pluralità di cori reciproci tra noi e loro, a riprova di quanto questo gemellaggio sia più sentito che mai.

Purtroppo, però, anche le cose belle devono finire e ai ragazzi baschi tocca ritornare a casa; calorosi saluti, promesse di vedersi presto fanno da cornice a questo momento.

Come gruppo possiamo dire di aver onorato al meglio questo gemellaggio con una superba prova di organizzazione e ospitalità e direi che i nostri fratelli potranno certamente confermarlo.

FOSSA E INDAR PER SEMPRE! – FOSSA ETA INDARBETIKO!

MEMORIAL MAURI – 8/09/2024



In data 08/09/2024 una balotta di una quindicina di ragazzi si è recata a Genova per il memorial di Mauri.

Siamo arrivati in tarda mattinata e stavano già giocando il torneo di calcetto al quale non siamo riusciti a partecipare siccome era iniziato dalla prima mattinata. C'erano diversi gruppi Ultras tra i quali ricordo quasi tutti i gruppi della curva del Genoa, Teste Quadre Reggiana, ragazzi di Sestri Levante, i Torino Hooligans, marsigliesi e napoletani venuti fino a Genova per un saluto. Siamo restati lì fino alle 16 a

chiacchierare e a farci raccontare aneddoti che per noi sbarbi è sempre un piacere ascoltare.

ALDRO PER SEMPRE – 25/09/2024

Sono passati 25 anni da quel maledetto giorno, da quella dannata sera, quando quattro agenti della polizia hanno ammazzato di botte Federico Aldrovandi.

È impossibile non provare una rabbia feroce nei confronti di coloro che, vestendo una divisa, dovrebbero difenderci invece che spezzarci addosso i manganelli strappandoci dalla vita.

Fossa si è da subito schierata al fianco della famiglia di Aldro, di Lino e Patrizia, senza mai abbandonarli accompagnandoli in tutte le tappe di questo infernale percorso; ed è proprio per questo che il 25 Settembre, anniversario della morte di Federico, una numerosa delegazione si è recata sul luogo del massacro rendendo omaggio a Aldro, ricordandolo attraverso le parole di Lino e i suoi teneri e coraggiosi sorrisi.

È stata l'occasione per molti giovani di ascoltare la testimonianza di Lino, di poter vedere i luoghi in cui è accaduto l'omicidio a testimonianza di come la storia di Federico non sarà mai taciuta anche a distanza di più di 20 anni, e di come Fossa si impegni a tramandare a tutti e tutte chi era Federico e perché non è più tra noi ma a come lo rimarrà per sempre.



Un abbraccio a Lino, Patrizia e Stefano

FESTA FOREVER ULTRAS BOLOGNA F.C.

Non capita a tutti gruppi storici di arrivare ad oggi, nel 2024, a traguardi così importanti in termini di longevità e storia, soprattutto quando si tratta di portare avanti valori, mentalità e fedeltà alla propria città e alla propria maglia in maniera coerente, sempre e comunque.

Quest'anno, a festeggiare in questo senso, sono stati i nostri concittadini dei Forever Ultras, con il loro traguardo di 50 anni, a difesa della nostra città e dei colori rossoblù dal 1974. I loro festeggiamenti sono iniziati venerdì 4 ottobre, proprio nel mese in cui è nato il gruppo de "I ragazzi del bimbo" mezzo secolo fa, come recita la loro sciarpa realizzata per l'occasione, insieme a tanto altro materiale uscito sul loro banchetto quest'anno da qui in avanti.

Ci troviamo quindi alle 18 nel parcheggio di fianco "A Skeggia", approfittando tra l'altro del patrono della città che ha visto vari di noi a casa dal lavoro per la festività (motivo in più per non mancare). Una volta ritrovati tutti, tra chi arriverà un po' più tardi per impegni personali, entriamo in curva Andrea Costa, dove gli URB hanno allestito gli spazi per rendere questa serata unica e celebrarla al massimo, sfruttando il loro settore. Nel tunnel sotto la gradinata hanno allestito dal lato sinistro la collezione con tutto il materiale che hanno prodotto da quando sono nati; l'esposizione è da brividi, capace di far emozionare qualsiasi bolognese e far brillare gli occhi a qualsiasi ultras, anche ai peggior nemici. Sono presenti tutte le scarpe possibili ed immaginabili, insieme alle magliette, giacche, felpe, cappellini e cuffie che hanno vestito con orgoglio lungo la loro storia i Forever Ultras; particolarmente rilevante sono gli adesivi, che riescono a trasmettere in pieno a noi spettatori lo stile ed il folklore del gruppo lungo la loro storia.

Sopra i gradoni che occupano da 50 anni sono stati messi tutti gli striscioni e le pezze esposte al Dall'Ara, in giro per l'Italia e lungo l'Europa, con riportato gli anni in cui sono state utilizzate: sopra alla vetrata che sta in basso alla balaustra centrale c'è spazio per quelle degli invitati, tra cui quella con il Leone, che attacchiamo con orgoglio insieme a quelle degli altri ospiti, come gli Ultras del Ravenna, Curva Sud Crotone, Ultras Bochum 1999, Vecchia Guardia 1974, Freak Boys 1986, Controtendenza 2004. In campo, nella porzione dove un tempo passava la pista d'atletica, tra la balaustra ed il bordocampo, i ragazzi hanno allestito dei tavoloni con delle panche dove poter sedersi per bere e mangiare, grazie alla postazione cibo e bere posta sulla destra del tunnel sotto i gradoni.

Noi riusciamo ad essere tra i 40 e 50 elementi che come Fossa che presenziano alla festa, vivendola con tanto spirito ultras, grazie anche alla presenza anche di vecchi amici che non vedevamo da tempo e che riusciamo ad incontrare in questa occasione: queste situazioni di aggregazioni sono sempre una opportunità per contribuire a portare avanti il nostro movimento e la nostra cultura, anche semplicemente bevendo, chiacchierando ed ascoltando musica, perché l'ideale ultras che ci unisce è soprattutto questo, unione. Per l'occasione portiamo la targa celebrativa dei 50 anni da consegnare ai Forever Ultras 1974, facendolo in pieno stile Fossa, con l'accensione di una torcia a testa e qualche bombone lanciato sotto la curva nel fosso, come viene fatto ogni partita in casa dall'Andrea Costa.

La serata procede bene, in particolare per qualcuno che vince la lotteria finale, portandosi a casa un completo di tuta del BFC da allenamento: ci tocca non cantare "non abbiamo mai vinto un cazzo", ci fa strano pure a noi... tra mezzanotte e l'una ci salutiamo e andiamo via, con le tasche piene di materiale comprato al banchetto, in particolare adesivi, il bicchiere celebrativo realizzato per la festa e con l'appuntamento fissato per sabato 12 ottobre per la seconda parte della festa al Sottotetto.

Tanti auguri Forever Ultras 1974! Forza Bologna!



SPAZIO SOLIDARIETA'

DONA ALLA RENNA... SUMMER EDITION

VISTA LA RECENTE RICHIESTA DA PARTE DI AGEOP, FOSSA DEI LEONI RACCOGLIE GIOCATTOLI PER IL REPARTO DI ONCOLOGIA PEDIATRICA DELL'OSPEDALE SANT'ORSOLA DI BOLOGNA.

LA RACCOLTA SARA' EFFETTUATA **LUNEDI' 19 AGOSTO** PRESSO IL MAMA CAFE' DALLE ORE 17.00 PRIMA DEL RADUNO FORTITUDO.

FOSSA DEI LEONI 1970



Verso la metà di Agosto arriva un appello urgente da parte di Ageop riguardante la necessità di donazioni di giocattoli da destinare ai bambini ricoverati presso il reparto di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico Sant'Orsola di Bologna. La richiesta è chiara: "Abbiamo finito i giochi: donate bambole, dinosauri e supereroi".

Fossa dei Leoni, già da diversi anni, organizza raccolte del genere durante il periodo natalizio, ed anche in questa occasione si fa trovar pronta per una speciale "Summer Edition" di "Dona la strenna alla renna". È la prima uscita ufficiale della squadra di quest'anno, la presentazione ai tifosi al Paladozza.

Anche quest'anno il popolo fortitudino è stato molto generoso, e prima dell'evento presso un banchetto allestito al Mama, tra una birra ed un camparino, vengono raccolti almeno una quindicina di scatoloni pieni zeppi.

Alcune settimane dopo, Fossa ha avuto il piacere di consegnare quanto donato ad Ageop presso i propri magazzini della Bottega Solidale di Via Bentivogli.

Un caloroso ringraziamento va a coloro che hanno regalato una piccola gioia e un sorriso a quei piccoli eroi che stanno lottando come leoni contro il terribile male. Ci si rivede a Natale!



TUTTI A SCUOLA

È appena ricominciato l'anno scolastico e Fossa dei Leoni, in occasione della partita di campionato della Fortitudo, in collaborazione con il Banco di Solidarietà di Bologna, organizza per

Mercoledì 9 ottobre 2024,

dalle ore 18.30 davanti l'ingresso della
CURVA SCHULL del PALADOZZA

Si raccoglie materiale scolastico come: penne, matite, astucci, quaderni, temperamatite, gomme da cancellare, colla-stick, copertine, colori, pennarelli, zainetti (anche usati, purché in ottime condizioni) da poter donare alle famiglie in difficoltà di Bologna.

ACCORRETE NUMEROSI!



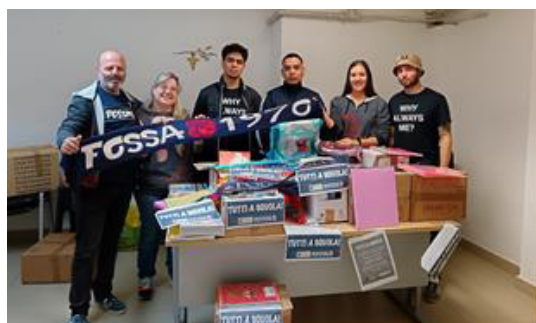
Ed eccoci giunti alla quarta edizione dell'iniziativa di beneficenza "Tutti a scuola!", organizzata dalla Fossa dei Leoni in collaborazione con il Banco di Solidarietà di Bologna. Un appuntamento ormai fisso, quasi una routine per la prima in casa di campionato, che segna l'inizio dell'anno scolastico con il cuore grande della nostra tifoseria.

Come in passato, ci siamo riuniti per raccogliere penne, matite, quaderni, zaini e quant'altro, che abbiamo donato ai bimbi che ne hanno più bisogno. Questo è il modo in cui il nostro amore per la Fortitudo si trasforma in gesti concreti, per dare una mano a chi è in difficoltà.

È grazie ai piccoli gesti che Fossa

riesce a fare la differenza e a ispirare l'intera città. Un grazie di cuore a tutti i fortitudini che hanno contribuito e reso possibile questo splendido risultato. Senza di voi non sarebbe stato lo stesso!

Forza Fossa, insieme, sempre più forti! Alla prossima!



“DONA ALLA RENNA ... CHRISTMAS EDITION”

**DONA ALLA RENNA
LA TUA STRENNA**

**SABATO 14 DICEMBRE E DOMENICA 22 DICEMBRE
ALL'INGRESSO CURVA SCHULL AL PALADOZZA**

Regalate ai bambini dell'oncologia pediatrica un gioco - nella sua confezione originale - o un libro nuovo. I vostri doni diventeranno premi di coraggio dopo le manovre dolorose, allieteranno i compleanni trascorsi in ospedale e tutti i giorni in cui AGEOP accompagna i piccoli pazienti oncologici.



In occasione delle due partite casalinghe, il 14 e il 22 dicembre 2024, Fossa dei Leoni ha aderito all'iniziativa promossa da AGEOP "Dona alla renna la tua strenna", la consueta raccolta di giocattoli destinati ai piccoli pazienti della Pediatria Oncologica dell'Ospedale Sant'Orsola.

Era stata già effettuata una raccolta in estate, rispondendo ad un loro appello, ma come è avvenuto in

tutti gli ultimi periodi natalizi, Fossa ha voluto riorganizzare la raccolta. Ed anche quest'anno la raccolta ha avuto un grande successo, superando le cifre degli anni precedenti. Alcune settimane dopo, alcuni rappresentanti della Fossa hanno consegnato agli incaricati di Ageop al ritiro quanto raccolto

Fossa dei Leoni è orgogliosa di aver potuto portare un po' di conforto e felicità nelle vite di questi piccoli sfortunati e continuerà sempre a farlo



MATERIALE 55 ANNI

Ricordiamo a tutte e tutti che da Gennaio ed ovviamente per tutto il 2025, troverete sul banchetto al palazzo o sul sito della Fossa nell'apposita sezione "Banchetto" il materiale dei 55 anni oltre, ovviamente, al resto di nostra produzione.

Vi raccomandiamo la Felpa che è un prodotto di ottima fattura oltre che bellissima ma assieme a lei t-shirt, sciarpa e toppe oltre a diversi adesivi commemorativi ed una speciale serie di sticker creata per ripercorrere la storia dei nostri adesivi ed immagini più iconiche di questi 55 anni. Quindi che aspettate a passare al banchetto??? DAI MO'!!!!





Accadeva più o meno 21 anni fa. Era il 25 marzo 2004 e sulla fanza numero 65, usciva un articolo sulla trasferta in terra Slovena, precisamente in quel di Lubiana. Come potrete leggere dal testo, in maniera più dettagliata, il nostro passato con i Lubianesi è sempre stato "idilliaco" ...

LUBIANA

25/03/2004 (Eurolega)

Un salto indietro e una chiara (spero!) cronologia dei fatti (a partire da qualche anno addietro) prima di raccontarvi di questa trasferta.

Allora, i rapporti nostri coi Lubianesi non sono mai stati idilliaci, e questo lo avrete capito da voi; non sappiamo né noi, né loro il motivo preciso, dal ricercarsi sicuramente in questioni "a prescindere" dall'essere tifosi di una squadra che indossa il biancoblù piuttosto che il biancoverde. Il "primo incontro" tra loro (Green Dragons, il nome del Gruppo) e noi si ha nel 1997 circa (lasciate alla mia labile memoria il beneficio del dubbio). Andiamo noi in là per primi, pullman pieno e incognita su che cosa andassimo a trovare; ricordo una trasferta tranquilla con giro della città (con capatina involontaria in un fast-food che scopriamo più tardi essere un loro covo), arrivo al palazzo con nessuno che rompe i coglioni, ingresso e sistemazione tranquilli con i "tuttodunpezzo" steward che vigilano sui forestieri. Di fronte a noi, loro, i Green Dragons, con la loro "pezzo"... poco colorati ma molto rumorosi. Praticamente non ci cagano tutta la partita, dedicano le loro attenzioni solo a Fucka che viene bersagliato di insulti ogni qualvolta tocchi palla. Finisce la partita usciamo, ripartiamo... una gita fuoriporta, praticamente!

Questa era la partita d'andata, mentre al ritorno...

...a Bologna aveva appena nevicato, i cumuli ghiacciati sono ancora ai lati della strada e un'invisibile lastra di ghiaccio per terra rende precario l'equilibrio nel parcheggio del Palazzo di Casalecchio.

Arriva il pullman degli sloveni, noi fuori siamo rimasti in pochi (una decina direi) visto che la partita sta per iniziare; questi iniziano a scendere e dopo qualche minuto di apparente calma cominciano a volare palle di neve in nostra direzione. Qualcuno, dei pochi, si irrita e va verso di loro a chiedere spiegazioni (no, non dategli del coglione... a casa nostra ci si comporta come vogliamo noi!!!); questi di tutta risposta provano a sferrare un gancio (che però va a vuoto) iniziano ad avanzare e vengono fronteggiati dai "rimasti". Il tutto si conclude con un paio di minuti di cozzotti e qualche calcio prima dell'intervento degli sbirri (poi dentro lanceranno una torcia in direzione della tribuna stampa; come si dice?... non tutti i mali vengono per nuocere!!!).

Ora si aspetta con ansia il calendario della prossima stagione di Eurolega... VOGLIAMO TORNARE A LUBIANA!!!

Fine Estate '98, fuori il calendario di Eurolega... Lubiana... PRESENTE!!! Si prepari il pullman...

...pullman pieno (ma pieno, eh!!!) e si riparte per la capitale slovena pieni di "buone intenzioni". Si arriva presto (verso le 16) e si comincia a far le ronde attorno al palazzo. Incontriamo solo cinni e li invitiamo ad andare a chiamare quelli più grandi... che però non arrivano. Entriamo, tifiamo... Usciamo, piove... di tutto!!! Bottiglie e tegole arrivano verso il gruppo che si compatta e parte alla carica. Buono il risultato... si torna a casa contenti.

Girone di ritorno... li si attende con ansia... NON SI PRESENTANO... mandano a dire che non vengono a causa della partita della nazionale slovena di Hockey... vabbè... delusi si entra a guardare la partita!

Da qui in poi per anni non si fanno vedere (e qualche altra volta è capitato che fossero nel nostro girone) e nemmeno noi andiamo a far loro visita...

...per quanto ci riguarda sta a loro venirci a trovare... e infatti...

...quest'anno si presentano, massicci e spavaldi! Arrivano presto (al pomeriggio), belli breschi giungono al palazzo e provano l'ingresso di favore" nella gradinata nannetti, dalla quale vengono "cortesemente invitati" ad uscire in fretta dai ragazzi della FOSSA che erano già al palazzo a montare gli striscioni. Insomma, la visita che aspettavamo anni fa ce l'hanno fatta quest'anno... BRAV!!!!

Ma noi siamo più educati di loro e appena un mese dopo (forse meno) restituiamo il favore...

Punta alla solita baracchina a ora di pranzo, pullman pieno (o quasi), qualche defezione imprevista e via verso la verde Slovenia!!! Tutto ok fino al confine dove, per ordine chissà di chi (anche se qualche idea ce l'avrei), ci fanno scendere tutti dal pullman; si attraversa il confine a piedi, perquisiti uno a uno mentre altri perquisiscono il pullman; ci si nega anche di andare a pisciare al vicino Duty-Free causa "manca la scorta" (intanto ne abbiamo lasciato un altro al confine privo di carta di identità... la terza vittima in pochi anni... SVEGLIA!!!). Arriva sta benedetta macchina di scorta (grazie alla ragazza serba che era con noi che contratta la sosta per pisciare... anche se questi molto convinti non erano a farci scendere dal pullman); partiamo dal confine con una macchina della "policija" davanti che, dopo qualche kilometro si fa dare il cambio da un'altra volante che ci aspetta in un'area di servizio; si riparte e al casello di Lubiana ci aspetta ci aspetta una camionetta mentre un'altra se ne aggiunge alla scorta durante il tragitto che va dal casello al palazzo. Si intravedono intanto per strada i primi con le sciarpe biancoverdi al collo che ci mandano affanculo in tutte le salse... il tutto respedito al mittente!

Arriviamo davanti al palazzo in un clima surreale: una enorme macchia gialla (gli stewart) a darci il benvenuto, polizia a cavallo, quelli a piedi, quelli nelle volanti, altri nelle camionette... chissà se c'erano i cecchini appostati sui tetti?!? Insomma, blindati come poche volte abbiamo visto in giro per l'Europa. Si comincia a scendere dal pullman con gli occhi ben aperti e ci viene fatto capire che... NO bandiere... NO tamburi... NO megafono!!! Solo lo zaino

con gli striscioni dentro. Entriamo a 2 metri da un gruppetto di loro separati da una fila di sbirri che non si muovono; questi che insultano, ci danno degli zingari (???), minacciano di tagliare la gola ma non muovono un dito (capito perché vengono a fare i "califfi" in Italia??? Con la loro sbirraglia sembra non abbiano voglia di trovare da dire!). Veniamo a sapere che una buona parte di loro comunque ci aspetta alle biglietterie, imboscati tra le macchine di un buio parcheggio; piano che però non funziona dato che a prendere i biglietti possono andare solo 2 di noi scortati da sbirri sia a piedi che a cavallo, mentre il resto del gruppo è tenuto in una zona delimitata da muri, pullman e sbirri. Quindi tutti dentro, su gli striscioni, via le maglie, in alto le mani e fiato alla voce... SI CANTA!!! Ci si offende in continuazione durante tutta la partita e verso la fine del terzo quarto notiamo un paio di balotte dal loro settore che provano anzitempo a lasciare il palazzo; il primo gruppetto ce la fa (probabilmente usciti ancora prima) mentre il secondo viene boccheggiato dai "gialli" che ne impediscono l'uscita.

Intanto la partita finisce, la Fortitudo vince, e noi dopo esserci preparati con calma (nonostante la rottura di cazzo e le pressioni, manganelli alla mano, fattecce dalla zelante policija) ci prepariamo ad uscire; si fa gruppo attorno allo striscione, si appostano le vedette e si esce cantando... testa alta e occhio vigile!

C'è tanta gente nei pressi ma non si distingue un granché di "losco" (tutti e nessuno potevano sembrarlo); temporeggiamo nel salire sul pullman mentre ancora gli sbirri pressano mentre cominciano ad alterarsi: piantano i manganelli nei reni, spintonano, alzano la voce... insomma paese che vai... sbirri di merda che trovi!!! Mentre siamo accalcati per risalire, mentre gli sbirri cagano il cazzo arriva una bottiglia contro il pullman (nessuno ha visto da dove, ma qualcuno sostiene essere stata una Heineken da 66... e forse ce n'era ancora un po'... cazzo!!!). TUTTO QUA? Un macello del genere per una bottiglia al pullman? Sembra proprio di sì; percorriamo ancora un po' di strada vicini alle uscite del pullman nella speranza di qualche agguato ma... NIENTE!!! Tutto finito, tutto tranquillo, siamo già sulla strada del ritorno... DELUSIONE!!!

Dopo una deviazione involontaria rieccoci in autostrada, ancora scortati per qualche kilometro fin quando la volante che abbiamo davanti non abbandona la nostra strada facendoci cenno di proseguire; sosta al Motta (no in sloveia non sono Motta ma a noi piace continuare a chiamarlo così) per cibarie e paglie a buon mercato, firme del nostro passaggio lasciate in qua e là e di nuovo via verso Bologna.

Qualche altra sosta: recupero del soggetto senza carta d'identità nei pressi di Trieste, caffè per l'autista, scarichiamo un ragazzo di Napoli venuto su con noi dalle parti di Verona e arrivo a casa a tarda notte... o prima mattinata, fate voi!

...E questo è tutto, gente!!!

FOSSA dei LEONI 1970

Quelli... con le 3 dita della mano alzate!!!



*In questa fanza allarghiamo gli orizzonti nazionali per dare uno sguardo a cosa succede al di fuori dell'Italia a proposito di repressione. Visti gli anni accumulati sono anche tante le amicizie di caratura che abbiamo conseguito nel tempo. Questo sguardo, reale ed anche drammatico, sullo stato di salute degli Ultras ellenici ci è stato gentilmente dato da **Fabio Bruno** storico ultras della Doria, scrittore di uno dei primi libri sul mondo Ultras, "Vita da Ultrà, dentro le curve d'Europa", uscito nel 1992 e successivamente collaboratore di Supertifo. Nel suo curriculum ha qualche periodo vissuto in Inghilterra oltre ad amicizie di peso tra la Ex-Jugoslavia e, appunto, la Grecia.*

REPRESSIONE IN GRECIA

Il fenomeno della violenza negli stadi è da sempre molto diffuso in Grecia. Le autorità nazionali hanno però lanciato una campagna repressiva senza precedenti, il cui primo risultato è l'inizio di un processo che fra qualche settimana vedrà coinvolti i vertici dei Gate 7, gli ultras dell'Olympiakos Pireo.

La scintilla che ha scatenato questa ondata di repressione è stata la morte di un agente antisommossa, Giorgios Lyngieridis, che il 7 dicembre 2023 venne colpito da un razzo all'esterno della Melina Merkouri Hall di Rentis, dove si giocava il derby di pallavolo fra Olympiakos e Panathinaikos.

Estero

Pallavolo Grecia – Gravissimi incidenti in Olympiacos-Panathinaikos: un agente di polizia in condizioni critiche, partita sospesa, 424 arrestati

08/12/2023 Grecia, incidenti, Olympiacos Pireo, Panathinaikos atene

Le successive indagini hanno portato ad oltre 100 arresti e all'individuazione di altri 300 ultras, che potrebbero essere a loro volta rinviati a giudizio con la pesantissima accusa di associazione per delinquere. A carico dei Gate 7 risultano infatti numerosi scontri con altre tifoserie, greche e non, ma anche episodi a sfondo politico e razziale, come l'incendio del negozio di un cittadino pakistano.

Anche i loro rivali del Panathinaikos sono al centro di una lunga indagine in seguito alla morte di un tifoso dell'AEK Atene, accoltellato il 7 agosto 2023 prima della partita contro la Dinamo Zagabria. Esiste infatti da anni un gemellaggio fra i Bad Blue Boys, (gli hooligans croati della Dinamo) e i Gate 13 del Panathinaikos, alcuni dei quali sono stati individuati come partecipanti alla rissa in cui è stato ucciso Michalis Katsouris.

Infine, gli stessi ultras dell'AEK, denominati Original 21, hanno subito diverse decine di arresti lo scorso dicembre, in attesa di essere processati con l'accusa di aver organizzato un ingente traffico di cocaina e altri stupefacenti dalla Spagna, grazie anche all'appoggio della malavita albanese.

Sembra quindi che per gli ultras greci e le loro frange più estreme stia cominciando un periodo molto complicato, le cui conseguenze sono ancora difficilmente valutabili, ma è chiara l'intenzione delle autorità di sradicare il fenomeno dell'hooliganismo dagli stadi con qualsiasi mezzo.



Un ultimo pensiero va alla deriva che il mondo delle curve sta prendendo, dall'Italia ai Balcani per arrivare ad altri luoghi dove malavitosi e trafficanti di droga pensano di poter gestire un business decisamente redditizio andando a stravolgere un movimento che tra passione e senso di appartenenza ad una squadra e ad una Città è stato il più grande fenomeno giovanile e sottoculturale di massa.

Oltre alla repressione gli Ultras

devono combattere anche questo!

A PARIGI CON I FRATELLI INDARI

Il 1° novembre i nostri gemellati dell'Indar Baskonia organizzano la trasferta in Eurolega a Parigi, e ci invitano a partecipare.

La voglia di celebrare e rinnovare ancora una volta il legame fra i due gruppi é tangibile e infatti appena ricevuto l'invito ci siamo contati e abbiamo valutato il metodo di trasporto più conveniente, ossia salire a Parigi in macchina partendo la sera del 31 ottobre.

1100 km percorsi dai ragazzi di Bologna in 4 in una Fiat 500, 800 km percorsi dai ragazzi baschi in pulmini da 9, ma quando la mattina seguente ci ritroviamo in una stazione della metro fuori Parigi la felicità dell'incontro fa passare in secondo piano la stanchezza, e dopo un caloroso scambio di saluti e di regali si parte verso il centro di Parigi.

In seguito, iniziamo a girare per la città, passando per le principali attrazioni e marcando il passaggio con sticker e graffiti. L'adrenalina della trasferta fa dimenticare a tutti le poche ore di sonno, e i 22mila passi segnati dal telefono non si sentono neanche.

Nonostante le difficoltà linguistiche, riusciamo a ribadire il rispetto reciproco fra i 2 gruppi e l'onore per entrambi di essere in trasferta insieme in Europa, e non fa in tempo a arrivare il pomeriggio che si sta già organizzando l'incontro successivo, che sia nei Paesi Baschi o a Bologna poco importa, l'importante è che sia il prima possibile.

Dopo un lungo aperitivo nella zona del quartiere latino ci spostiamo in direzione Saint-Deni per



arrivare al palazzo del París. L'atmosfera dell'Adidas Arena é cinematografica come da consuetudine in Eurolega, infatti veniamo rilegati in piccionaia senza una balaustra e per tutta la partita le pezze sono state tenute in mano.

Dopo 40 minuti, passati a tifare con i nostri fratelli purtroppo Baskonia perde di 2 punti la partita, ma questo non abbassa il morale del gruppo. Riprendiamo i mezzi di trasporto e a mezzanotte siamo alla macchina.

Dopo un sincero saluto e augurio di buon rientro accompagnato dall'accensione di torce e foto flash ripartiamo verso casa.

Arriviamo in via della Barca alle 14:30 pronti per la partita del Bologna, dopo un viaggio estenuante, felici e consapevoli di avere scritto un'altra fantastica pagina della storia del gemellaggio con gli Indar Baskonia.



CHI BEN COMINCIA...

FINAL4 SUPERCOPPA A LIVORNO 21/22 SETTEMBRE

E allora diciamolo: **L'ABBIAMO VINTA NOI!** Iniziamo dalla fine perché abbiamo portato a casa la terza Supercoppa di LNP della nostra storia; è la classica Coppa del Nonno quando la vincono gli altri e invece diventa un trofeo vero da mettere in bacheca quando tocca a te!

Sicuramente c'è da discutere sul senso di una Coppa di seconda lega; è chiaro che lo fanno per il business anche se poi la finale ha registrato (e registra quasi sempre) molte meno presenze che la semifinale, però il tentativo è quello. Una finale giocata di Domenica alle 20,00 non è che invoglia ma, almeno, la Fossa non delude mai e come sempre risponde presente agli appuntamenti della magica Fortitudo!



Questa Supercoppa era molto interessante dal punto di vista delle tifoserie coinvolte; era una replica della F4 di Coppa Italia giocata a Roma qualche mese prima con Forlivesi Canturini e Termali da una parte, i nostri ex gemellati di Roseto e noi, con una variante in più, la presenza dei Rebels della Pallacanestro Livorno.

Sabato 21 Settembre ore 18,30, Fortitudo – Forlì – La prima delusione arriva dai Canturini, fanno sapere che “torneranno sui gradoni, come sempre, alla prima di campionato”... ma, scusate la domanda, perché snobbate questa F4 che è pure una competizione ufficiale? Quindi defezione, a seconda di chi scrive, non sensata. Gli altri ci sono tutti. Veniamo a sapere tramite conoscenze in loco che ci sarà un controllo di Polizia molto assiduo con tanto di telecamere, bene! Si fa per dire eh....

Quando arriviamo è in corso la partita tra Montecatini e Roseto e come per la F4 di Roma c'era già stato del movimento tra Rosetani ed i Forlivesi che avevano affiancato i Termali, i video che sono già girati mostrano scontri in gradinata tra le tre componenti... Ma... e il controllo di Polizia???

Ci posizioniamo di fronte a Termali e Forlivesi, entriamo belli carichi e i dirimpettai ci dedicano attenzioni canore che, ovviamente, ricambiamo. Dopo evitiamo di fare cori in una partita in cui non eravamo coinvolti. Si iniziano anche a palesare i Livornesi che hanno la ghiotta occasione della presenza dei termali. Improvvisamente si riaccende una fiammata tra Rosetani e Forlivesi, stessa rumba dei video di inizio partita, però... ad un certo punto da sotto la gradinata dove sono posizionati Forlivesi e Termali si vede gente correre ed il Gruppo “BiancoRossoBlù” va in evidente difficoltà.

L'arcano è presto svelato i Livornesi hanno colto la palla al balzo del confronto in gradinata che partono all'arrembaggio da sotto. E noi? Beh, noi proviamo a muoverci ma tutta la Polizia era attenta proprio al nostro settore e ci fa tornare sui nostri passi. Pazzesco, tutti si picchiavano e noi niente!!!!



E il basket giocato? Ah beh, c'è anche quello! L'alternanza era una partita di A2 ed una di DNB; quindi, Cantù è stata fatta fuori da Orzinuovi mentre Roseto si sbarazza di Montecatini. Poi tocca a noi che ci prendiamo la rivincita della finale persa a Roma con Forlì cacciandoli fuori per 85 a 78 vincendo quindi un

altro viaggio a Livorno, il giorno dopo, per giocare con Orzinuovi in finale. L'ultimissima gara vede la PL vincere di 1 punto su Ruvo di Puglia.

Noi eravamo un buon numero, pullman pieno e tante macchine, la partita con Forlì attira sempre! Durante la nostra presenza esponiamo due striscioni: uno per il rientro di un diffidato ed il secondo dedicato agli alluvionati. Noi usciamo quando finisce la nostra partita, logicamente con occhi attenti per i Forlivesi, con cui parrebbe dovremmo condividere un pezzo di strada, ma non si vede nessuno ed il rientro è più che tranquillo.

Domenica 22 Settembre ore 20,00, Fortitudo – Orzinuovi – Facciamo il nostro pullman anche per la finale peccato però che molti si erano giocati i vari “jolly di presenza” per i Forlivesi e quindi il giorno dopo non siamo in tantissimi ma comunque, con molto orgoglio, c'eravamo per la nostra Fortitudo.

Come presenze rispetto alla giornata delle semifinali il calo è vistoso; a parte i Rebels che giocano in casa contro Roseto e quindi sono in tanti, i Rosetani, dopo il casino del giorno precedente, non ci sono; da Orzinuovi poche decine di tifosi e da Bologna, come già detto, un pullman di Fossa e diverse macchine ma complessivamente non andiamo oltre il centinaio.



La nostra partita è avvincente e giocata sul finale punto a punto dopo che la F aveva dominato il 3/4° e pareva portarsi a casa la Coppa grazie anche ad un super Mian! Noi capendo che forse l'avremmo “gagnata” abbiamo tifato anche per quelli che non c'erano e, visto lo sbatto della seconda trasferta in due giorni... ce lo meritavamo anche!!!!

E così è stato! Finale 97 a 91 per noi!

AVANTI LEONI! Chi ben comincia è a metà dell'opera! P.S.: TocchiAmoci!!!!

MILANO URANIA 29/09/2024

Prima giornata e prima trasferta del campionato di A2 più avvincente di sempre. Iniziamo a Milano con l'Urania che ha un palazzetto moderno e con una buona capienza. Ci ritroviamo in 80 a partire di primo pomeriggio da Borgo per il capoluogo lombardo finendo per arrivare a partita appena iniziata a causa di una Milano trafficatissima. Buon numero i presenti in trasferta e bel settore che

non smette mai di cantare nonostante una Fortitudo che non entra mai in campo e che prende un'imbarcata clamorosa annullando le ottime prestazioni del weekend prima a Livorno.

6/10/2024 RIMINI ON TOUR

Seconda trasferta di campionato e tutti carichi per andare in Romagna. Questa volta però non si va per pisciare sulle spiagge romagnole ma a vedere la gloriosa Effe a casa de una delle poche tifoserie con cui poteva esserci qualcosa. Insomma, una trasferta che dal punto di vista ultras si presentava molto interessante, in una A2, che bisogna sottolineare, è veramente bella soprattutto per quelli a cui non interessa più di tanto il basket giocato ma amano il mondo delle tifoserie. Anzi, e lo dico dal mio punto di vista di basco ospite a Bologna per un po', questa A2 sembra molto più interessante della A1 e di questo, secondo me, bisogna approfittarne per fare forte il Gruppo, fare ballotta e soprattutto costruire mentalità. Perché più della categoria, "l'importante è che tu esista" cara Effe.

A rendere ancora più affascinante la trasferta c'è la scelta di farla in treno, un mezzo che è sempre utile per caricarsi ulteriormente e fare ballotta. Una modalità ormai quasi in disuso nel movimento (non aiutano questi orari di merda, i controlli di polizia, ecc) ma che a me, a livello personale, mi riporta a quelle lunghe trasferte notturne che facevamo in Galizia al seguito del Baskonia o la mia prima trasferta a Bologna per un Virtus-Baskonia (27 ore di andata e altrettante di ritorno) condita da alcool, fumo e casini vari che il solo pensiero scatena ancora sorrisi! È per questo che a tanti fa ancora piacere viaggiare in treno.

Il ritrovo è in stazione centrale e mentre andiamo verso il treno parte un bellissimo "Leoni Armati stiam marciando" che fa tremare i sottopassi della stazione e ci mette i brividi nel corpo. Saliti sul treno, la trasferta si sviluppa abbastanza tranquilla, niente alcool, niente fumo e qualche sbirro in giro per il treno. Da sottolineare il rispetto con cui i ragazzi si sono comportati sul treno al di là dei soliti cori contro l'avvocato (meritati però), ricordare le ragazze che non potremo mai avere e cazzate varie. Passano gli anni, cambiano generazioni, ma i temi sono sempre gli stessi!!!

All'arrivo in stazione c'è una marea di sbirri che ci aspettano. Ci caricano sugli autobus e ci portano al palazzo facendoci fare il giro di quella città "fighetta" piena di macchine targate San Marino. Nulla da fare per quelli come me che sognavano di fare il bagno nelle sporche spiagge romagnole (Tenete conto che sono un turista basco che per la prima volta visitava Rimini). L'arrivo al palazzo vede ancora più sbirri, prestando molta attenzione alle digossine (e digossini) giovani e "belle" (nessun poliziotto però potrà mai essere bello) per ricordarci che non ci si può più fidare di nessuno.



A livello Ultras vedo una presenza abbastanza accettabile da parte della curva casalinga, tra l'altro piena di gente del calcio Rimini accorsi in buon numero visto che oggi ricevevano la visita di uno dei pochi Gruppi Ultras del panorama cestistico italiano. E visto che di fronte a "Dio" nessuno può essere mai indifferente, i romagnoli ci dedicano anche una coreografia che ancora faccio fatica a capire: La Effe, Arsenio Lupin, banditi, portafogli ... magari è l'umor romagnolo, chissà.

Da parte nostra facciamo un bel tifo sostenendo bene la squadra che resisteva nel confronto. Solo alla fine della partita (ve dando che la vittoria era dei padroni di casa) si è sentito veramente il tifo locale, che, sinceramente, non è stato neanche male. A livello cestistico, seconda sconfitta della Effe in campionato.

Finita la partita abbiamo dovuto aspettare un po' prima di recarci tutti alla stazione dove eravamo guardati a vista dagli sbirri, abbastanza stronzi, che non ci hanno neanche lasciato mangiare. Saliamo sul treno (avendo la certezza che si andava verso Bologna e non verso Auschwitz) e dopo un poco più di un'ora ci ritroviamo nel capoluogo emiliano-romagnolo.

Resoconto di **Ibai**, il "*Basco Errante*"

CREMONA, 12/10/2024

Il 12 ottobre siamo di scena a Cremona, trasferta di per sé non particolarmente insidiosa o preoccupante vista l'assenza di qualsivoglia rivalità con la tifoseria locale degli Juvini.

A preoccupare invece è la Polizia di Stato del luogo, la quale ci vuole talmente bene che ci ha appioppato 4 daspo sul groppone in occasione delle partite di playoff degli anni precedenti.

2 daspo per aver richiesto l'acqua da bere visto che mancava il bar ed era giugno e 2 daspo per aver scritto virtus merda sul muro di un autogrill; sembra INCREDIBILE ma è tutto vero.

Memori dei precedenti questa volta allestiscono il bar per i tifosi; si saranno resi conto che la volta prima erano in pieno torto? Chissà.

La partita scorre tranquilla e viene portata a casa abbastanza agilmente dalla compagine biancoblu grazie anche al tifo dei 150 tifosi presenti.

NARDO' 20 Ottobre 2024

Il 20 Ottobre Fossa era in procinto per tornare per il 3° anno a Lecce ma la situazione climatica ci ha fatto ragionare su quali erano le priorità e così il 19 comunichiamo che non saremmo partiti ma saremmo stati disponibili a dare una mano a chi avrebbe avuto bisogno. Non avremmo mai immaginato di dover essere pronti a soccorrere anche dei Leoni che si sono trovati in situazioni pericolose e molto gravi. Così il 20 eravamo già all'opera per fare quello che si poteva per riuscire ad arginare i danni ingenti che si erano verificati. Un pensiero a posteriori va a chi ha gestito il nostro territorio costruendo ovunque e sottovalutando le capacità che la nostra terra ha di assorbire questo forte impatto della mano dell'uomo che ha comportato i disastri che vediamo sempre più spesso colpire le nostre città.

NESSUN PROBLEMA CON LA COSCIENZA?

RIETI, 6/11/2024

Rieti di mercoledì sera, a novembre, è una trasferta che metterebbe a dura prova non poche tifoserie. 400 km di distanza, strade non proprio agibili da percorrere, infrasettimanale: gli ingredienti per una trasferta impegnativa ci sono tutti.

Il gruppo riesce, però, a rispondere presente in maniera assai positiva. Sono infatti 40 le persone che si presentano alla punta del pullman per partire alla volta di Rieti. Ottimo segnale anche e soprattutto da parte dei più giovani che colgono l'onore e l'onere di portare in giro lo striscione di Fossa dei Leoni.

Il viaggio scorre abbastanza agevolmente e giungiamo al palazzetto pochi minuti prima della partita, giusto in tempo per la palla a due.



Vista la grave situazione metereologica che sta colpendo la nostra città, Fossa dei Leoni non partirà per la trasferta di domani per Lecce.

Con molte persone in gravi difficoltà ad abbandonare la propria abitazione, non possiamo non avere come priorità l'incolumità delle persone che si metterebbero in strada, e il bene della nostra città, limitando gli spostamenti

A partire dalla giornata di domani, ci renderemo disponibili agli organi preposti per dare tutto il contributo possibile sul nostro territorio, senza creare ulteriore pericolo, aiutando dove sarà richiesto aiuto dalle autorità competenti



La partita, purtroppo, ci vede soccombenti nel risultato anche perché di fronte vi era una buona squadra in alto in classifica e noi, invece, non siamo proprio al massimo.

Dal punto di vista ultras con i reatini vi è una sostanziale indifferenza; ognuno tifa per la sua squadra senza insulti e/o offese nei confronti dell'altro.

Alle 23 inizia il viaggio di ritorno, una pseudo odissea che ci farà tornare a casa verso le 4 di mattina, distrutti, stanchi e sudati ma consapevoli di aver portato lo striscione Fossa ancora una volta in giro per lo stivale.

CANTU', 13 NOVEMBRE 2024

Eccoci arrivati ad una delle trasferte che aspettiamo di più. Riempiamo il nostro solito pullman da 70 con al seguito delle macchine e partiamo in direzione Desio.

Incredibilmente, a differenza di quasi tutte le altre trasferte, al casello non c'è nessuno ad aspettarci e quindi tiriamo dritto verso il palazzetto riuscendo però ad arrivare a solamente 2 km prima che una volante ci intercetti e chiami rinforzi. Peccato perché eravamo quasi arrivati a destinazione completamente indisturbati e ben riconoscibili. Appena superato l'ingresso del parcheggio viene lanciata una torcia verso il nostro mezzo ma quando scendiamo di corsa vediamo 3 individui che se la danno a gambe da dietro una rete confinante al settore ospiti, così dopo un po' di maretta con la polizia decidiamo che è giunto il momento di entrare.



La partita fin da subito prende una brutta piega nonostante il nostro bellissimo settore che avrebbe potuto essere più colmo se fossero stati concessi più biglietti a nostra disposizione. Esponiamo due striscioni: uno di incoraggiamento per Gherardo Sabatini che ha subito un infortunio pesante e di benvenuto per il figlio di Aradori: BENVENUTO AXEL

All'improvviso nel secondo quarto ci accorgiamo di una persona che sotto di noi viene colpita da un malore e dopo essere arrivati prontamente i soccorsi smettiamo di cantare chiedendo per rispetto di sospendere la partita, cosa che purtroppo non avviene e che ci farà infuriare. Nel frattempo, anche gli "Eagles Cantù" si accorgono che c'è qualcosa che non va e interrompono il loro sostegno. Dopo ogni tentativo per cercare di fermare la figuraccia che stanno compiendo gli arbitri non sospendendo l'incontro si arriva finalmente ad uno stop che riprende solo dopo che sembra che la persona si sia stabilizzata. Molto bello e significativo il coro che parte subito dopo dalla curva avversaria che recita "SOLO GLI ULTRAS VINCONO SEMPRE".

Per il resto dopo quei minuti di silenzio assordante, la Fortitudo in campo inizia a subire punti su punti lasciandoci ad un parziale imbarazzante ma nonostante tutto non smettiamo mai di cantare fino alla fine quando il risultato sarà di 89-60 per i padroni di casa. Da segnalare 2 striscioni esposti nella curva opposta a noi che ci chiamano in causa. Uno davvero "originalissimo" e "mai visto" prima (chissà quanto si sono impegnati per idearlo) e l'altro in periodo covid che è meglio non commentare. Sta di fatto che visto che hanno scelto di proseguire con la linea della rinuncia delle trasferte con biglietto nominale, e anche su questo se ne potrebbe parlare tanto, essendo stati noi in primis i precursori, al posto di fare i paladini, si facessero vedere o in casa loro o nell'occasione della Supercoppa giocata a Livorno dove potevano benissimo presenziare ma hanno preferito rimanere a casa! Per il resto ripartiamo dal Pianella super scortati e il viaggio procede tranquillo e regolare fino a Bologna.

CIVIDALE, 16/11/2024

3 giorni dopo la trasferta di Cantù bisogna rimettersi in viaggio, questa volta direzione Cividale. Punta al borgo alle 15:30, carichiamo il pullman e si parte!

È sabato e alcuni ragazzi sono a lavorare ma niente paura i presenti hanno sete e bevono anche per chi non è riuscito a partire. Il viaggio procede tranquillo tra gag e vodka Redbull e una volta giunti a destinazione siamo tutti carichi per sostenere la squadra. È un bel settore si canta, si salta, e ci si fa sentire... ahimè perdiamo ma va bene così, ci aspetta un bel viaggio di ritorno ricordiamoci che è sabato sera!

VIGEVANO, 01-12-2024



Domenica 1° dicembre sale la folla perché si torna a Vigevano dopo i momenti di tensione successi proprio l'anno scorso in terra lombarda e in virtù dei possibili incontri autostradali che sembra caschino a pennello. Noi riempiamo il nostro solito pullman e per questa trasferta si aggiungono anche i nostri amici dell'Onda d'Urto Imola che vengono in buonissimo numero a darci supporto vista anche la loro rivalità con i vigevanesi con cui non si incontrano ormai da tanti anni.

Non scordiamoci che l'anno scorso, prima volta che affrontiamo la "Salonicco d'Italia", si lo so fa già ridere così, alla nostra entrata nel palazzetto vennero offesi proprio i ragazzi di Imola. Arriviamo senza problemi e una volta dentro rimaniamo davvero delusi dal peggioramento che hanno avuto i cosiddetti "Ultras Vigevano" rispetto alla scorsa stagione. Sono davvero pochi e sono tanti i buchi e gli spazi vuoti tra di loro nonostante anche questa volta insieme a loro ci siano i "Boys Rosatese" che già per il nome non possono starci simpatici. Sul campo la partita è quasi sempre in mano alla Fortitudo che spinge sempre di più e alla fine porta a casa il risultato. Settore ospiti bello gremito e devo ammettere che nel viaggio di ritorno quando ci fermiamo tutti insieme in autogrill c'è davvero tanta gente valida e pronta che fa ben auspicare per il futuro del movimento Ultras Fortitudo.

PIACENZA 07-12-2024

Note positive della giornata:

- il compleanno del "sindaco" di Calderara prima della partenza ha decisamente ravvivato la trasferta!
- la presenza di gran parte dei diffidati al suddetto pranzo fa sì che ogni tanto anche i ragazzi vittime di ingiustizie possano passare del tempo insieme alla gran parte del Gruppo!
- tenete botta perché TANTO TORNATE TUTTI!!!
- l'orario ed il giorno (sabato alle 18) TANTA ROBA!

Note negative della giornata

- nessun gruppo presente nella curva di casa
- pessima prestazione della F che perde male con l'ultima in classifica



- prestazione della squadra che rende incolore anche la prestazione di Fossa (essendo in buon numero si poteva/doveva fare decisamente meglio).

FdL sez. POSSIAMO FARE DI MEGLIO

PESARO, 29/12/2024

La Fossa si prepara ad una delle trasferte dell'anno. 1000 fortitudini si ritrovano in stazione e salgono sul treno direzione Pesaro, all'altezza di Castel San Pietro i nostri fratelli che purtroppo non potevano esserci ci aspettano con uno striscione che recita "DIFFIDATI CON VOI, PESARO MERDA" firmato F.d.L. I DIFFIDATI. Al nostro passaggio con il treno accendono torce e intonano cori, ci guardiamo stupiti con la pelle d'oca, gli occhi lucidi e un groppone in gola, pensando a quanto sarebbe stato bello se su quel treno ci fossero stati anche loro. Ci fermiamo al volo per ricambiare il saluto da lontano, sapendo che loro sono con noi sempre.

Il viaggio procede, il treno ormai è quasi completamente nostro e tra fiumi di birra e campari ci avviciniamo sempre di più a destinazione. Ad ogni fermata del treno ci aspettano Digos e cordoni di celerini, tutta l'Emilia-Romagna si era mobilitata per provare a contenere l'orda feroce che stava per arrivare a far capire chi da 55 anni a questa parte fa scuola a tutto il panorama ultras cestistico. Si arriva a Pesaro, si scende tutti compatti dal treno, accendiamo torce e bombe carta per attirare l'attenzione dei nostri nemici, ma di loro alla stazione neanche l'ombra. Come previsto all'arrivo ci aspettano camionette di polizia che ci fanno salire su autobus dedicati appositamente a noi e ci scortano fino a palazzo, purtroppo prevedibile, ma non ci arrendiamo e decidiamo di farci la tratta fino al palazzetto con le porte dell'autobus aperte accendendo torce e richiamando l'attenzione di chiunque avesse l'intenzione di confrontarsi. Dei nostri nemici neanche l'ombra, arriviamo al palazzetto completamente indisturbati, entriamo facendoci riconoscere benissimo, davanti a noi non si capisce bene chi ci sia. Non vediamo uno striscione, non vediamo riferimenti di gruppi, solo bandiere e sciarpe biancorosse, ci aspettavamo decisamente di più.

La partita inizia, la Fortitudo ovviamente è in difficoltà e finirà per perdere la partita ma non è una novità, non abbiamo mai vinto un cazzo. Durante la partita ci viene mostrato uno striscione da parte loro che non andrebbe nemmeno ricordato per quanto ridicolo, ci dicono che i tempi dei Leoni sono ormai lontani, leggendolo ci fanno quasi tenerezza, speriamo tutti che alla fine della partita ci raggiungano in stazione per uno scambio di coccole intenso. Finita la partita risaliamo sugli autobus per arrivare in



stazione, loro si fanno di nebbia, sembrava veramente una passeggiata a casa loro, proviamo un'ultima volta a richiamare la loro attenzione arrivati in stazione ma niente, non si sono minimamente fatti vedere. Risaliamo sul treno e ritorniamo a Bologna, consci di aver invaso Pesaro e di aver giocato un'altra volta in casa.

ORZINUOVI 15/01/2025

15 gennaio 2025, trasferta di mercoledì alle 20.30, ad Orzinuovi, gran bella presenza di noi di Fossa, gran bel settore nonostante fosse una partita infrasettimanale e in contemporanea con il Bologna che giocava a Milano contro l'Inter.

Davanti a noi, purtroppo, non abbiamo trovato una tifoseria, ma bensì persone normali che incitavano la propria squadra. La partita è andata per il verso giusto, di fatti l'abbiamo portata a casa e siamo tornati a Bologna cantando come al solito sul pullman.

VERONA, 26 Gennaio 2025

Trasferta a Verona che si gioca domenica 26/01 alle 18.

La vicinanza e l'orario comodo ci permettono di riempire, oltre al nostro pullman, il settore ospiti.

Prima dell'inizio del match apriamo uno striscione per mostrare vicinanza a un ragazzo dei nostri gemellati dei Total Kaos di Reggio Calabria, poi inizia la partita che la Fortitudo vince per 67-77.

BRINDISI 10/02/2025

(INCÙ AS MAGNA!!!)

Per raccontare questa trasferta c'è bisogno che parta dal passato.

Anno 1996 vengo a lavorare a Bologna, qui ho avuto l'enorme piacere di conoscere PUPO, che a sua volta mi ha fatto conoscere il Basket e specialmente la Fortitudo. Così iniziai, tempo permettendo visto che abitavo a Rovigo, a venire a Palazzo e ad aggregarmi a qualche trasferta. Ho capito fin da subito che questo gruppo di ULTRAS, la FOSSA DEI LEONI, aveva qualcosa di speciale. Qui ho conosciuto, cito alcuni nomi: Vittorio, Grossi, Mirco, Cico... insomma un bel gruppo di persone. Frequentando le prime trasferte in pullman si intonavano cori e si mangiava e si beveva, ognuno portava qualcosa. Con la mia passione per la cucina e con il supporto di Pupo e Vittorio si cercava sempre di migliorare il "reparto cucina"... È in questo periodo che nacque il soprannome "ROVIGO". Memorabile negli anni 2000 la grigliata sul pullman, la trasferta a REGGIO CALABRIA in treno e tante altre. Poi ho dovuto allontanarmi per un periodo dal gruppo,



Era passato molto tempo da quelle memorabili trasferte e circa 2 anni fa ho ripreso con mio figlio a frequentare di nuovo il gruppo, ho ritrovato i vecchi e molti ragazzi giovani e mi ha fatto molto piacere. Da qui sono riprese le trasferte. Ho ritrovato un "gruppo cucina" nuovo e mi sono aggregato a loro portando una mano per quello che era possibile. Avevo sempre avuto in testa di realizzare qualcosa di GOGLIARDICO in trasferta, specialmente in Pullman. Da qui ho cominciato a ragionare a come poter cucinare in pullman, non le solite cose, ma qualcosa di molto speciale.

Torniamo ai giorni nostri, l'idea era di realizzare un pranzo e cena in pullman. Era quasi tutto organizzato per NARDO', ma con la calamità che ha colpito il nostro territorio, non si è più fatto niente.

Arriva BRINDISI, in riunione si parlava di trasferta dell'anno. Da qui mi si è aperto un mondo. Dovevo realizzare qualcosa mai fatto. Ho cominciato a pensare a come fare per cucinare in pullman e, ovviamente, a cosa cucinare! Primo step l'attrezzatura: generatore di corrente sul pullman, piastre ad induzione e friggitorici ad aria. Dopo giorni di studio e di sopralluoghi in pullman ho visto che era fattibile. Passiamo al MENU TRASFERTE; non volevo fare le solite cose e parlando con i ragazzi mi è venuta l'idea di fare sia pesce che carne.

Dopo aver ricevuto l'ok della riunione mi sono adoperato per realizzare il tutto. Settimane di organizzazione e giorni di preparazione cibo hanno portato a quanto segue.

Tutto inizia venerdì e sabato prima della trasferta con la spesa e la preparazione a casa.

Domenica ritrovo 1 ora prima per attrezzare il pullman, con relativo smontaggio sedili allacciamento generatore. Ore 8 partenza da Borgo con cucina allestita... i ragazzi non ci credevano!!!

Ore 8.30 si inizia con aperitivo lungo si accendono le friggitorici e si parte con crocchette di pollo, fiori di zucca, frittelle alle alghe, torta salata ai formaggi e, per i più golosi, dolce alla nutella.

Ore 10.30 si procede con la piastra per tigellata con salumi. Grande entusiasmo in pullman.

Ore 13,00 si riprepara il banco cucina, fuori le piastre ad induzione e le pentole.

Il menu pranzo prevedeva, pasta allo scoglio, gamberoni argentini scottadito, frittura mista tutto cucinato al momento. Che spettacolo e che bontà. Tutto organizzato al meglio. Passiamo al dolce: sfrappole!

Ore 17.30 si va con un piccolo assaggio di bignè alla crema fatti sul momento, anche qui grande organizzazione. Tutto ottimo. Per dare il tocco finale friselle con pomodoro.

Si arriva a Brindisi tutti carichi e con la pancia decisamente piena! Partita e grande incitamento alla squadra... GRANDE FOSSA DEI LEONI.

La ripartenza per Bologna è ipotizzata per le 23,00, ricordo che era previsto il menu di carne. Si riaccende quindi il generatore, fuori le piastre ad induzione e le pentole e si ricomincia. Mentre aspettavamo di partire con il pullman la gente che passava all'esterno non credeva ai suoi occhi: Bis di primi con: gramigna con salsiccia e panna e gramigna al ragù..

Si passa al secondo, bistecchine alla pizzaiola e filetto scottadito, che spettacolo. Anche qui fine cena grande applauso e tutti contenti.

Fermati per la sosta in autogrill abbiamo sistemato il pullman per viaggio di rientro con lo smontaggio dell'attrezzatura ma... non è finita!

Ore 06.30 bomboloni alla crema e cioccolato per tutti.

TRASFERTA MEMORABILE E UNICA NEL REPARTO CUCINA. PENSO CHE IN TUTTO IL MONDO NESSUN GRUPPO ULTRAS POSSA PARAGONARSI A NOI.

GRAZIE ALLA FOSSA PER AVER PERMESSO DI REALIZZARE QUESTO SOGNO

Il Cuoco!!!!

TORINO 19/02/2025

Torino-Fortitudo, una trasferta da più di 600 km tra andata e ritorno si gioca il 19/02/25, un mercoledì lavorativo alle 20:30. Nonostante ciò, al ritrovo alle 15:30 al Borgo ci sono una cinquantina di persone, e per l'ennesima volta quest'anno il pullman di Fossa é completamente riempito.

La partita in questione risulta di importanza maggiore del solito per il gruppo; infatti, vede il ritorno in trasferta di un ragazzo diffidato che racconta così il suo rientro:

“Ritrovare i propri Fratelli sul pullman e in curva è un'emozione davvero unica; non solo per il viaggio in sé, ma per quel legame che solo un gruppo ultras ti sa trasmettere, dove puoi sempre contare su tutti, ma che “qualcuno”, per un anno, ha cercato di rompere. Nessun divieto ci spezzerà, perché i nostri cori sono più forti di ogni repressione! Siamo la Fossa dei Leoni e mai nessun ci fermerà...”

Dopo un lungo viaggio arriviamo a Torino in un palazzetto semideserto ma in tempo per la presentazione delle squadre. La Fortitudo gioca male e perde nettamente, ma sugli spalti noi non abbiamo nulla da recriminarci.

Infatti, oltre a una notevole presenza numerica per essere una trasferta scomoda, cantiamo incessantemente per 40 minuti e verso la fine della partita a risultato già definito proviamo per la prima volta dentro un settore il nuovo coro “55 anni il nostro vanto”, che fa saltare il settore intero anche dopo il termine del match.

Il viaggio di ritorno sembra infinito, con l'autostrada chiusa all'altezza di Parma e l'orario di arrivo sul navigatore che continua ad aumentare, fino quando finalmente alle 3 arriviamo al Borgo.

CENTO, 26 FEBBRAIO 2025

Dopo più di 1 anno torno insieme con i ragazzi a difendere lo striscione e a sostenere i nostri colori.

Le domeniche da diffidato sono noiose e interminabili, vedi partire tutti sul pullman e te giù a salutarli con la manina e pensi tra te e te "Cazzo... quanto vorrei essere lì con loro" ma purtroppo non puoi e devi aspettare il tuo turno. Beh, oggi é arrivato il mio!

La giornata inizia alla grande, mi sveglio prima della sveglia, esco già vestito da trasferta prendo il treno e vado all'università. Le ore a lezione passano incomincio a canticchiare i cori e nel frattempo organizzo la macchina che ci accompagnerà a Cento. Torno da lezione vado al supermercato e prendo delle gran birre. La macchina é bella ignorante beviamo cantiamo, fumiamo sigarette modificate, quanto mi mancava tutto questo ed é solo una panda, figuriamoci sul pullman con tutti quanti assieme.

Dopo una mezzoretta arriviamo a destinazione, i ragazzi di Cento ci accolgono alla grande con tranci di focaccia pizza e tanta ma tanta birra. Incomincio a bere, la gradazione alcolica in corpo sale e la necessità di pisciare pure: si fa ogni 10 minuti. Non ero più abituato a tenere certi ritmi.

Rivedo i miei fratelli del gruppo e li abbraccio forte. Finalmente sono tornato dove sto bene, insieme a loro.

La partita si fa sempre più vicina e tra vari cori incominciamo a raggrupparci per iniziare il corteo. Mi danno la bandiera in mano, incomincio a sventolarla, non mi ricordavo fosse così pesante. Ahimè ero fuori allenamento e da ubriaco qualche ramo lo prendo. Ma sono carico e tutti sono contenti di festeggiare il mio rientro.

Dopo il corteo entriamo finalmente a palazzo. Mi posiziono sui gradoni, mi metto la sciarpa sul collo e incomincio a cantare quasi sfogandomi per tutto il tempo che ho perso a casa la domenica. La partita parte malissimo, non so neanche il risultato ma so che siamo sotto.

Ad un certo punto dalla balaustra parte il nuovo coro. "55 anni il nostro Vanto...." Mi giro e vedo che tutto il settore ospiti dedicato a noi incomincia a cantarlo, ho solo una parola per descrivere quel momento.

WOW!

Gente che non si conosce neanche che si abbraccia, birre che volano a destra e sinistra, ascelle sudate in aria che battono le mani. Che spettacolo mamma mia. Il coro va talmente bene che lo teniamo per una ventina di minuti.

20 minuti dove si canta a squarciagola, 20 minuti di batti mani, 20 minuti di gioia e per me anche di dolore perché da persona che é stata diffidata penso ai ragazzi/e che sono a casa e non possono godersi questo spettacolo dal vivo.

La partita la vinciamo NOI. La festa continua e passo un mercoledì da Leoni, che bello essere tornati.

Prima o poi torniamo tutti, avanti Fossal

AVELLINO 03 MARZO 2025

Come gruppo ci siamo fissati questa trasferta molto importante, dopo l'ottima presenza di Brindisi vogliamo ripeterci con Avellino. Partiamo, solito posto alle 9 di mattina, ostico come orario infatti qualcuno lo perdiamo già all'inizio della trasferta. Pullman da 50 con qualche macchina a seguire.

All'inizio siamo tutti ancora assonnati, c'è chi racconta di cosa ha fatto la sera prima, chi si sta ancora riprendendo dalla serata e intanto il viaggio prosegue tranquillamente. Ci fermiamo a metà tragitto per

pranzare, come sempre c'è il nostro chef Rovigo che non ci fa mancare nulla fra antipasti e primi, intanto siamo lì in ansia a vedere il Bologna giocare, alla fine vince a Verona e chissà se ritornerà in Europa...

Ripartiamo, arriviamo ad Avellino e neanche il tempo di scendere ci accolgono i Casertani, facciamo due balotte e ci presentiamo per i più giovani, gente tosta e molto in gamba. Entriamo a partita in corso, guardo il tabellone, siamo già sotto, non una novità ma si sa che della partita poco ci interessa, conta la presenza.

Appena entrati alziamo lo striscione per Roccia, storico ultras dell'Udinese e "nemico rispettato" della Fossa. Neanche il tempo di fare un secondo coro che ci giunge una brutta notizia, se non una della più brutte da quando sono dentro il gruppo, purtroppo viene a mancare in quel momento Acca un ragazzo degli 1932.

Rimaniamo tutti scossi, la partita passa in secondo piano, decidiamo di non cantare più e fare solamente presenza con lo striscione per rispetto. La partita è persa malamente ma in quel momento a nessun interessa.



I 1932 partono praticamente subito per tornare a Bologna, noi partiamo praticamente appena finita la partita. Ci fermiamo al primo autogrill per cenare, sosta veloce siccome siamo tutti stanchi e l'arrivo è fissato per le 4.

Nel ritorno si vocifera che gli ultras viola viaggino nel nostro stesso orario con 5 pullman, visto che hanno giocato a Napoli. Appena appresa la notizia, ci si parla un po', sappiamo che ci può essere una possibilità, in qualsiasi caso siamo pronti e uniti per ogni eventuale sorpresa e alla fine va come deve andare, chi c'era sa.

Arriviamo a Borgo tardi e c'è chi attacca diretto a lavorare, chi va a casa, chi ha preso apposta un permesso, insomma alla fine bravi tutti, purtroppo non è stata una bellissima trasferta, non tanto per il risultato della partita, ma per la scomparsa prematura di Acca.

KOKKA E KEPA PER SEMPRE

Prima di chiudere la fanza con i saluti e le dediche ci prendiamo un piccolo spazio per ricordare due persone che non si sono mai conosciute tra di loro ma sono accumulate dalla lettera iniziale del loro nome/soprannome e dal mese in cui ci hanno salutato, Ottobre. Oltre ad essere persone importanti per Fossa. Loro sono Kokka, al secolo Alessandro Konjevoda, e Kepa Jauregi.

Kokka, una vita spesa tra Freak Boys dello stadio e Fossa è venuto a mancare il 4 Ottobre 2024; era un po' sparito dai radar per vicissitudini personali però quando si presentava al palazzo era immancabile il suo "ARI ARI ARI O". Con lui ci siamo trovati in situazioni anche pesanti ma il sorriso non gli mancava mai così come i cori "demenziali" sul Palermo o sul "Maresciallo sciacallo". Doveva il suo soprannome al suo cognome slavo apparentemente impronunciabile.

Kepa invece è "andato avanti" 10 anni fa, il 28 Ottobre 2014. Lui era il "leader" (magari se ci legge si incazza pure) degli Indar Baskonia, rispettato per la sua acuta intelligenza e per la forza che sapeva infondere a tutto il gruppo. Sapevamo che stava male ma quando succede non si è mai preparati. Come allora anche oggi vogliamo avere la premura e l'onore di ricordarlo.

Ciao Kokka e Agur Kepa

non sappiamo se mai ci rivedremo ma di sicuro sarete sempre nei nostri cuori.

FOSSA FLASH

- Vi ricordiamo l'appuntamento con "FOSSA on the RADIO" dalle 19.30 alle 20.45 su MADE in BO TV canale 88DDT (5088 Sky), tramite la diretta Facebook e Instagram, visibili sulle pagine social. Per messaggi e commenti WhatsApp, 340 22 104 13.
- Seguite tutti gli aggiornamenti su trasferte e partite casalinghe sul sito www.fdl1970.net o sulle nostre pagine IG, FB, X, e broadcast WA.
- Per info su trasferte e biglietti, 340 7075 005
- Per domande, suggerimenti o argomenti che vorreste venissero trattati sulla Fanza: fanza@fdl1970.net

Questa fanza è dedicata

- A Schull, Albertini, Lungo e Tommy.
- A Freak e a Dandy, siamo sempre dei ribelli.
- A tutti i diffidati rientrati in questi mesi, ci eravate mancati...
- A chi si è sbattuto alla festa e alla coreografia per festeggiare i nostri 55 anni.
- Ai nostri gemellati che hanno macinato chilometri su chilometri per arrivare all'Estragon a festeggiare insieme a noi. Tanto ci rivediamo a settembre...
- Alla divertentissima situazione economico-finanziaria dei nostri cugini. L'avevamo previsto con la coreografia del caffè...
- Alla nostra Fortitudo, alla F e all'aquila, a quando ci fai gioire e quando insieme a te soffriamo, perché d'altronde noi non abbiamo mai vinto un cazzo...

Concedimi la serenità

di accettare le cose che non posso cambiare

e il coraggio di cambiare le cose

che possono essere cambiate

e la saggezza per conoscerne la differenza.